La Liberazione, un film di famiglia: le immagini delle cineprese amatoriali nel biennio 1943-45

Si intitola *La Liberazione, un film di famiglia* il progetto di Fondazione Home Movies — Archivio Nazionale del Film di Famiglia, prodotto insieme all'Istituto Storico Parri Bologna Metropolitana che verrà presentato **venerdì 25 aprile alle ore**13 al Cinema Modernissimo di Bologna (Piazza Re Enzo) con la sonorizzazione dal vivo di Guglielmo Pagnozzi.

Le immagini del film sono inedite e provengono da alcuni tra i principali archivi e cineteche italiani, e raccontano del periodo 1943-1945 attraverso le immagini delle cineprese amatoriali. Un viaggio nel tempo e nello spazio, attraverso immagini di diversa provenienza territoriale, tra Lazio, Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna: attraverso le piccole cineprese partigiani, soldati, preti e "normali cittadini" hanno sentito l'esigenza di documentare a futura memoria — e, in alcuni casi, a loro rischio e pericolo — la Storia "mentre accade", ma anche le lunghe attese e la vita quotidiana che si incrociano con gli avvenimenti del biennio 1943-45. E poi la Liberazione: l'arrivo degli Alleati, la gioia, i balli.

Crediti immagine:

Don Pollarolo e i partigiani, in montagna (Piemonte), 1943-44 9,5mm

Autore Don Giuseppe Pollarolo

ANCR — Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

"Un pasto avanti": l'iniziativa solidale dei circoli e degli spazi sociali per celebrare il 25 aprile

Un gesto semplice e forte allo stesso tempo: la consegna di un pasto come simbolo di solidarietà e resistenza per celebrare insieme la Festa della Liberazione al tempo del Covid.

È questo il succo dell'iniziativa organizzata per il 25 Aprile dalle realtà promotrici del percorso *Manifesto per ungoverno condiviso della città*, la rete che riunisce organizzazioni del mondo culturale, associativo, del privato sociale e del sindacalismo in vista delle elezioni amministrative di Bologna.

Sono circa 1000 i pasti che verranno consegnati nella giornata del 25 Aprile da parte delle cucine solidali che hanno aderito e organizzato l'iniziativa: Cucine Popolari – Social Food, Làbas, Tpo, Circolo Arci Ippodromo, Circolo Arci Offside Pescarola, Circolo Arci La Fattoria, Circolo Arci San Lazzaro, Circolo Arci Akkatà di San Giovanni in Persiceto.

Intorno ai 250, invece, il numero delle volontarie e dei volontari impegnati nelle cucine e nella distribuzione tra Bologna e Provincia, nelle città di San Lazzaro e San Giovanni in Persiceto. Tantissime le realtà coinvolte per la distribuzione dei pasti ai più bisognosi: dalle parrocchie alle Brigate di mutuo soccorso, dai centri sociali ai circoli arci, dai volontari Auser agli operai e impiegati metalmeccanici della Fiom-Cgil, da Piazza Grande a Làbas e Tpo.

Oltre alla consegna gratuita dei pasti, saranno attive anche le ordinazioni per i cittadini che vorranno partecipare all'iniziativa acquistando un pasto il cui ricavato andrà a sostenere le attività di solidarietà in Bosnia-Erzegovina portate avanti da Il Portico della Pace per aiutare i migranti della rotta balcanica.

A Bologna sarà possibile ordinare dal Circolo Arci Ippodromo scrivendo a bologna@arci.it e ritirando il pasto in loco oppure dal Circolo Arci La Fattoria compilando il form disponibile QUI. A San Giovanni in Persiceto, invece, sarà possibile ordinare il pasto al Circolo Arci Akkatà scrivendo tramite whatsapp al numero 335 474093.

L'iniziativa *Un pasto avanti* è dunque un chiaro segnale per riportare l'attenzione su una delle più gravi conseguenze generate dall'emergenza Covid: una crisi economica e sociale che solo nella città metropolitana ha visto un aumento esponenziale delle povertà, delle marginalità e in generale di un pericoloso acuirsi delle disuguaglianze.

L'iniziativa arriva in un momento di forte accelerazione della campagna elettorale, con un passo avanti da parte delle forze politiche che si candidano a guidare Bologna e che dovranno confrontarsi con una parte di città che finora è rimasta inascoltata. Per questo insieme ai pasti verrà distribuito un volantino con le priorità e i temi individuati dal partecipato percorso assembleare di Manifesto per un governo condiviso della città, un modo per confrontarsi ulteriormente sulle proposte per la città del futuro. Accanto al volantino verranno anche distribuite delle poesie selezionate da Cantieri Meticci, per nutrire anche l'anima e per accendere i riflettori sul mondo della cultura che vive una crisi senza precedenti.

I promotori dell'iniziativa: Arci Bologna, Cucine Popolari-Social Food, TPO, Fiom-Cgil Bologna, Auser Bologna, Associazione YaBasta! Bologna, Piazza Grande, Làbas, Circola Arci Ippodromo, Cantieri Meticci, Portico della Pace, Offside Pescarola, Circolo Arci La fattoria, Circolo Arci Akkatà, Circolo Arci Brecht.

"Bologna occupata nelle carte tedesche": un incontro per raccontare i mesi di occupazione dal punto di vista dell'esercito nazista

Ordini, relazioni, tensioni, tutto raccontato dal punto di vista dell'esercito nazista, per aggiungere nuovi tasselli alla storia di Bologna occupata durante la Seconda Guerra Mondiale. Proporre una nuova prospettiva che permetta di cogliere bene il momento più tragico della guerra per la popolazione civile, sarà questo l'obiettivo dell'incontro organizzato dall'Istituto Storico Parri che si terrà mercoledì 21 aprile alle 17 in diretta sulla pagina Facebook dell'Istituto. L'incontro fa parte di una serie di iniziative dell'Istituto Parri per celebrare il 76° anniversario della Liberazione.

Interverranno: Carlo Gentile, dell'Università di Colonia, in collaborazione con Elena Pirazzoli, dell'Università di Colonia, e con la conduzione di Luca Pastore, dell'Istituto Storico Parri.

Un percorso che, attraverso le carte degli archivi tedeschi, anche alla luce di nuove ricerche sulla presenza germanica in città e sulle azioni di repressione sul territorio, si

inserisce nel quadro del progetto **Die Massaker im besetzten** Italien (1943-45) in der Erinnerung der Täter / Le stragi nell'Italia occupata (1943-1945) nella memoria dei loro autori.

Per partecipare basta collegarsi alla pagina Facebook
dell'Istituto Parri >>.

<u>Il programma completo degli eventi del Parri per il 76°</u> anniversario della Liberazione >>.

Una visita virtuale al Museo Memoriale della Libertà

In occasione della settimana dedicata alla Festa della Liberazione e in attesa di poter tornare a visitare in presenza il patrimonio culturale del territorio, il Museo Memoriale della Libertà, in collaborazione con l'Ufficio Giovani del Comune di San Lazzaro, ha voluto rendere fruibili i propri spazi in modalità virtuale, gratuitamente e senza bisogno di muoversi da casa, basta avere un pc o uno smartphone.

La visita virtuale si terrà online **giovedì 22 aprile, alle ore 17** e al termine sarà lasciato spazio a un dibattito con gli esperti del Museo e i rappresentanti di Anpi San Lazzaro.

L'incontro è aperto a tutti con prenotazione obbligatoria, compilando <u>il modulo online</u>.

I posti sono limitati, sarà data precedenza a ragazzi e ragazze dai 16 ai 35 anni.

Qui tutte le

Con Teatro del Pratello la lettura online de "I volonterosi carnefici di Hitler"

Come ha potuto il popolo tedesco, una delle grandi nazioni della civile Europa, compiere il più mostruoso genocidio mai avvenuto? Tedeschi comuni pronti a brutalizzare e assassinare gli ebrei per loro stessa convinzione ideologica e libera scelta. Questi i responsabili dell'Olocausto, non solo SS o membri del partito nazista, ma uomini e donne di ogni estrazione sociale. Uno sconvolgente atto d'accusa quello de I volonterosi carnefici di Hitler, il saggio di Goldhagen che sarà letto su Zoom mercoledì 21 aprile alle 18, in occasione dell'Anniversario della Liberazione di Bologna. Una lettura scenica che, presentata da Teatro del Pratello e Biblioteca Borges del Comune di Bologna, sarà animata dalle voci di Fulvio Accogli e Maddalena Pasini, con interventi di Lorenzo Cipriani, Luca Alessandrini e Paolo Billi.

L'iniziativa è promossa nell'ambito di <u>Voci</u>, **progetto intergenerazionale e interdisciplinare** che ruota ogni anno intorno a **un tema storico del '900** e che ha come tema dell'edizione 2021 **il processo Eichmann**, di cui ricorre il sessantesimo anniversario. La lettura sarà in replica **domenica 25 aprile alle 9:30** su <u>Radio Città Fujiko</u>, in collegamento con il programma di attività del **Pratello R'Esiste**.

Per partecipare basta scrivere bibliotecaborges@comune.bologna.it oppure teatrodelpratello@gmail.com per ricevere il link. Per avere più informazioni sul progetto *Voci* >>.

a

а

"L'Italia di tutte e di tutti": le iniziative a Casalecchio per celebrare il 76° anniversario della Liberazione

A partire da mercoledì 21 aprile l'Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno, in collaborazione con Casalecchio delle Culture, ANPI Casalecchio, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), le associazioni e le scuole del Tavolo di co-progettazione della Memoria civile, ha programmato alcune iniziative per celebrare il 76° anniversario della Liberazione che quest'anno non potrà essere celebrato nella forma tradizionale.

Ogni giorno a partire da mercoledì 21 aprile, fino ad arrivare a domenica 25, si svolgeranno numerosi eventi online. Presentazione di libri, proiezioni di video e dirette streaming.

Programma completo >>.

Per il 76° anniversario della Liberazione Auser Bologna presenta il libro "Memoriae – Territori nazifascisti 1943/45"

Per le celebrazioni del 76° anniversario della Liberazione il Gruppo Cultura di Auser Bologna, in collaborazione con il Centro di lettura L'isola del tesoro, promuove la presentazione online del libro "Memoriae – Territori nazifascisti 1943/45" di Antonella Restelli. L'evento si terrà sabato 24 aprile dalle ore 17.30 in poi in diretta Facebook sulla pagina di Auser Bologna >>.

L'autrice Antonella Restelli insieme alla grafica Silvana Vialli racconteranno la realizzazione di questo intenso e particolare volume illustrato, intimo e allo stesso tempo didattico.

"Memoriae — Territori nazifascisti 1943/45" è il giornale di bordo di un viaggio interiore, di esplorazioni e rivelazioni. L'incontro con i testimoni della Storia e l'ascolto delle loro sopravvivenze ha permesso all'autrice di scoprire un segreto taciuto della sua vita famigliare.

Racconta di donne che non possono e non vogliono dimenticare, è il racconto della scientifica attuazione dell'eliminazione di ebrei, rom, sinti, oppositori politici, omosessuali, testimoni di Geova, disabili e di chiunque fosse definito non conforme al regime nazista.